

**CONTRATTO COLLETTIVO  
DECENTRATO INTEGRATIVO  
IN APPLICAZIONE DEL CCRL 2016-2018  
ACCORDO STRALCIO 2018**

In data 11 dicembre 2018 presso la sede dell'Unione della Carnia su convocazione di parte datoriale di ha avuto l'incontro tra:

Delegazione di parte pubblica

- Presidente dott. Maurizio Crozzolo
- Dott. Paola Bulfon
- Dott. Bruno Cimenti
- Dott. Antonella Nardini
- Dott. Paolo De Sabbata
- Dott. Vittoria Angeli
- Dott. Paolo Craighero
- Dott. Manuela Prosperini
- Dott. Gabriele Rech

con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 10.12.2018 è stata nominata la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa territoriale dell'Unione e dei Comuni partecipanti individuando quale Presidente il Dirigente dell'Unione e quali ulteriori componenti i Segretari Comunali dei rispettivi Comuni.

Per gli Enti convenzionati

- Comune di Ampezzo
  - Comune di Cervineto
  - Comune di Forni di Sotto
  - Comune di Gemona del Friuli
  - Comune di Sappada
  - Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie
- si rinvia a quanto stabilito nelle singole convenzioni.

Delegazione di parte sindacale

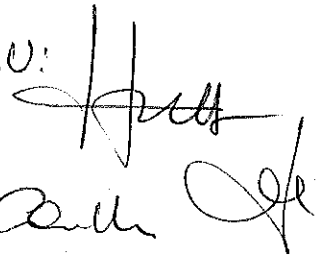
Organizzazioni Sindacali territoriali, nelle persone di:

- CGIL FP nella persona di Giancarlo Valent
- CISL FP nella persona di Fiorella Luri
- CISAL nella persona di Piero Contessi
- UIL FPL nelle persone di Gianpietro Rampazzo

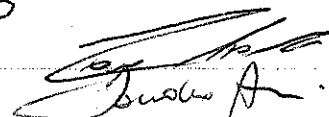
RSU

- Andrea Del Fabbro - Unione della Carnia
- Elena Puntit - Unione della Carnia
- Tiziana Fachin - Unione della Carnia
- Andrea Ermano - Unione della Carnia

RSU:



AS F.L.



- Luca Pulcher - Unione della Carnia
- Eugenio Tuzzi - Comune di Gemona del Friuli
- Artemio Londero - Comune di Gemona del Friuli
- Francesco Franz - Comune di Gemona del Friuli
- Claudio Urbani - Comune di Gemona del Friuli
- Gabriele Canci - Comune di Gemona del Friuli

Al termine del confronto viene sottoscritto il presente accordo stralcio preceduto dalla premessa che segue.

### PREMESSA

Il CCRL sottoscritto in data 15/10/2018 ha introdotto il concetto di " sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale" sia per quanto concerne l'utilizzo a disposizione per il rinnovo contrattuale che per il riferimento al limite di spesa.

Lo stesso art. 32 comma 1 indica chiaramente che il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 (l'ammontare complessivo delle risorse destinato annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016) "viene calcolato a livello di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale al netto delle risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 6 e seguenti della LR 37/2017" e NON di singolo Ente.

L'unico riferimento al limite di spesa dell'Ente si riferisce alle varie indennità ora imputate a bilancio che non può essere superiore a quello stanziato nell'anno 2016, con facoltà delle amministrazioni, ove nei relativi bilanci sussistano le risorse e nel rispetto dei limiti al trattamento accessorio fissati dalla normativa vigente, di incrementare detto importo fino alla percentuale massima pari al 25% (art. 32, comma 7).

Peraltro le risorse aggiuntive per il fondo variabile e per incrementare le indennità trovano piena copertura a livello di sistema - e non rientranti nel limite di spesa - per il combinato disposto della LR 37/2017 art. 12 (commi da 6 a 9), LR 44/2017 art. 9 (commi da 33 a 39) e delibera Giunta Regionale n. 751/2018, i cui contenuti sono stati ripresi nella relazione tecnico-finanziaria trasmessa alla Corte dei Conti con quest'ultima che ha certificato positivamente il contratto.

La parte datoriale precisa che nella costituzione il Fondo per la contrattazione collettiva integrativa dell'Unione, dei Comuni partecipanti e dei Comuni convenzionati è stato rideterminato nel rispetto del limite stabilito dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs.75/2017 non avendo ricevuto dalla Regione, ente deputato alla valutazione complessiva a livello di Comparto Unico, indicazioni circa l'eventuale calcolo a livello di sistema integrato ai sensi del CCRL 15/10/2018.

A tal fine si richiama la nota dd. 21/11/2018 prot. 9798 della Direzione centrale della funzione pubblica e semplificazione della Regione in cui viene precisato che gli Enti possono avviare la contrattazione decentrata ma comunque e prudenzialmente osservando, per ora, il limite di importo determinato per l'anno 2016 così come previsto dal sopracitato art. 23.

La parte datoriale provvederà a modificare, integrare o rettificare la quantificazione del Fondo 2018 nell'eventualità di successive indicazioni da parte della Regione o di successivi interventi normativi nazionali o regionali che ne giustificano la revisione.

Conseguentemente le parti convengono di dare piena applicazione a quanto stabilito dal CCRL, condividendo il seguente percorso:

1) l'esigenza di un allineamento tra i periodi contrattuali previsti in sede di contrattazione regionale e i periodi contrattuali della presente contrattazione integrativa. A tal fine,

The page contains several handwritten signatures in black ink. On the left, there is a signature that appears to be 'Fran'. In the center, there is a large, stylized signature that could be 'Londero'. To the right, there are several other signatures, including one that clearly reads 'A.F.L.' and another that appears to be 'Canci'. The signatures are written in a cursive, handwritten style.

richiamano il CCDIT firmato in data 29/09/2015 e convengono sulla necessità che il prossimo CCDIT, relativo al periodo 2019-2021 potrà realizzare il pieno allineamento con la contrattazione regionale;

2) in questa prima fase, relativa agli ultimi mesi del 2018, si procederà a costituire ed utilizzare il Fondo delle Risorse decentrate secondo le disposizioni contrattuali ed in base alla normativa vigente, mentre la definizione dei valori delle diverse indennità verrà definita nei primi mesi del 2019;

3) per il 2018 vengono garantire tutte le indennità spettanti nella misura non inferiore a quelle già precedentemente previste;

4) in applicazione di quanto previsto dall'art. 33 del CCRL 15/10/2018, le parti si impegnano ad avviare entro i primi 2 mesi del 2019 le trattative per la definizione del contratto integrativo triennale 2019-2021;

5) nel caso di modifiche alle disposizioni di legge o di contratto collettivo regionale, che intervengano nel corso di questi mesi e che abbiano implicazioni sui contenuti del presente accordo, procederanno ad eventuali integrazioni o modifiche.

## DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1

#### Quadro normativo e contrattuale

1. Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di cui al D.Lgs n. 161/2001, LR n. 9/2017, LR n. 18/2018 e CCRL 15/10/2018.
2. In considerazione che il contratto 2016-2018 è stato sottoscritto in data 15/10/2018 le parti convengono di definire un accordo stralcio per l'anno 2018 quale prima applicazione delle disposizioni relative alla contrattazione collettiva del citato CCRL, al fine di consentire l'utilizzo delle risorse disponibili entro il corrente anno.
3. Le parti convengono altresì di rinviare la definizione dell'articolato economico normativo da effettuare entro i termini di cui al comma 2 dell'art. 33 del CCRL 15/10/2018.

### Art. 2

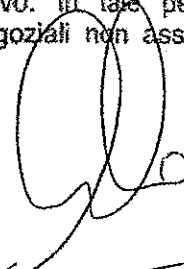
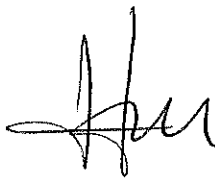
#### Campo di applicazione

1. Il presente contratto decentrato si applica a tutti i lavoratori in servizio, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, ivi compreso il personale comandato o distaccato o utilizzato a tempo parziale o con contratto di somministrazione.
2. Le parti si impegnano a non apportare autonomamente modifiche o integrazioni al presente contratto se non attraverso le procedure previste dal CCRL e con la medesima delegazione trattante di parte pubblica.

### Art. 3

#### Decorrenza e durata

1. Gli effetti del presente contratto hanno decorrenza dal 1° gennaio 2018 salvo diversa indicazione in esso contenuta, e si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia stata data disdetta da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza o entro tre mesi dalla definitiva sottoscrizione.
3. L'avvenuta stipulazione viene portata a conoscenza di tutto il personale in servizio attraverso l'invio del testo in posta elettronica e la pubblicazione sul sito istituzionale.
4. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano state sostituite da successivo contratto collettivo. In tale periodo, fino alla presentazione delle piattaforme contrattuali, le parti negoziali non assumono iniziative



unilaterali, né procedono ad azioni dirette.

5. In caso di entrata in vigore di un nuovo CCRL le eventuali disposizioni del presente contratto incompatibili col CCRL sono immediatamente disapplicate e – qualora non necessitino di negoziazione – sostituite dalle nuove disposizioni.

6. Le parti si riservano di riaprire il confronto in caso di innovazione degli accordi regionali e/o di norme di legge che riguardino aspetti disciplinati dal presente contratto.

## **COSTITUZIONE E UTILIZZO FONDO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA**

### **Art. 4**

#### **Quantificazione delle risorse decentrate**

1. Il Fondo per le risorse decentrate - la cui costituzione è di esclusiva competenza dell'Ente e non è materia soggetta a contrattazione - per l'anno 2018 è costituito ai sensi dell'art. 32 del CCRL 15/10/2018 nel rispetto dei limiti dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017.

2. La quantificazione del Fondo di ogni singolo Ente - suddivisa tra parte stabile e parte variabile - è quella risultante negli allegati prospetti.

### **Art. 5**

#### **Utilizzo delle risorse stabili**

1. Le risorse stabili di cui all'art. 32 del CCRL 2016-2018 sono utilizzate per attuare le progressioni economiche annuali all'interno delle categorie.

2. Per l'anno 2018 si conviene di finanziare nuove progressioni orizzontali per l'importo di indicato nel prospetto di ogni Ente, il cui fondo presenta adeguata capienza.

4. Le rimanenti risorse che residuano sono destinate ad incentivare la parte variabile e utilizzate per la produttività ed il miglioramento dei servizi in aggiunta a quelle previste.

### **Art. 6**

#### **Utilizzo delle risorse variabili**

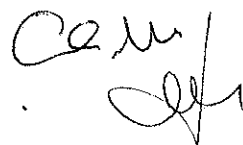
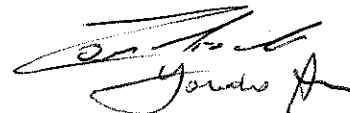
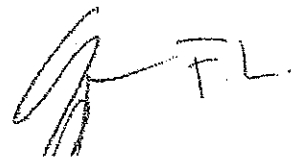
1. Le risorse variabili di cui all'art. 32 del CCRL 15/10/2018 sono utilizzate per la produttività ed il miglioramento dei servizi.

2. L'utilizzo delle risorse variabili avviene sulla base di obiettivi strategici di sviluppo annualmente predeterminati e/o di mantenimento di quelli esistenti contenuti nel PRO (piano delle risorse e degli obiettivi), secondo i criteri previsti dal sistema di misurazione della prestazione vigente.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 32 negli enti in cui, in sede di prima applicazione, le risorse stabili necessarie alla copertura degli oneri relativi alle progressioni economiche già attribuite risultano superiori alle risorse disponibili per tale finalità, potranno utilizzare una quota delle risorse variabili disponibili. Tali enti si impegnano a recuperare a valere sulle risorse stabili che si renderanno, di volta in volta disponibili a seguito di cessazioni, a qualsiasi titolo, dal servizio.

### **Art. 7 Indennità**

4



1. L'importo annuo destinato alla corresponsione delle indennità non può essere superiore a quello complessivamente stanziato nell'anno 2016 e nel rispetto dei limiti al trattamento accessorio fissati dalla normativa vigente, con facoltà di incrementare detto importo fino alla percentuale massima pari al 25% il quale trova copertura a livello di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale
2. Gli istituti economici previsti dal CCRL 15/10/2018 saranno trattati nella prima contrattazione collettiva decentrata integrativa dell'anno 2019 e sin d'ora si conviene di fissare la decorrenza degli istituti a far data dal 1° gennaio 2019.
3. Per l'anno 2018 le indennità sono applicate nei valori e modalità stabilite dal contratto decentrato data 29/09/2015.

**Art. 8**

**Progressione economica all'interno della categoria**

1. Qualora non sia già presente una graduatoria utilizzabile per il corrente anno, al fine di dare piena applicazione all'art. 5, comma 3, del presente contratto l'Ufficio preposto provvede a definire la graduatoria per l'attribuzione delle progressioni entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

**DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 9**

**Disapplicazioni**

1. Dalla data di sottoscrizione del presente contratto, ai sensi dell'art. 72, c.1, del d.lgs. n. 165/2001, cessano di produrre effetti e sono quindi inapplicabili le disposizioni dei contratti collettivi decentrati integrativi, aziendali o territoriali, ovvero eventuali disposizioni regolamentari, per le parti in contrasto con il presente contratto.

**Art. 10**

**Norma finale**

1. Per quanto non espressamente richiamato si fa riferimento ai vigenti Contratti Collettivi Regionali di Lavoro e ai CCDI per le parti non in contrasto con il presente contratto.
2. Copia del presente CCDI è distribuito a cura e spese dell'Ente ad ogni dipendente.

FP CGIL Giovanni Tolent  
CISL FP Fierella L.

UTI CARNIA

*[Handwritten signatures and stamps]*

Stamp: *[Illegible]*

Stamp: *[Illegible]*

Stamp: *[Illegible]*

Stamp: *[Illegible]*

DICHIARAZIONE A VERBALE DELE OO.SS. allegata all'accordo dell'11/12/2018

La scriventi Federazioni, ricordato che:

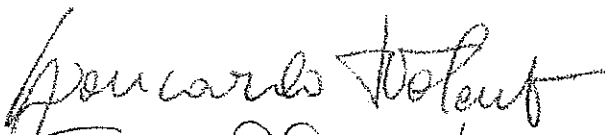

- la Corte dei Conti pur con delle prescrizioni ha sancito la piena copertura finanziaria del rinnovo contrattuale CCRL 15/10/2018 (progressioni orizzontali, produttività e tutti gli altri istituti, indennità comprese);
- il limite dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 (l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016) cui il CCRL 15/10/2018 fa riferimento "viene calcolato a livello di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale al netto delle risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 6 e seguenti della LR 37/2017" e NON di Ente
- le risorse stabili sono quindi calcolate a livello di sistema integrato senza incremento alcuno rispetto a quelle complessivamente in essere;
- le risorse variabili sono state considerate nel loro insieme a livello di sistema di Comparto unico e NON concorrono al limite di spesa di cui al D.Lgs. n. 75/2017, essendo costituite dalle somme già disponibili nell'anno 2016, alle quali è stato aggiunto fino a tutto il 2020 un importo derivante da una parte dei risparmi della soppressione delle Province;
- la spesa delle varie indennità, calcolata a livello di ogni singolo Ente, va contenuta entro il limite di cui al D.Lgs. n. 75/2017 (stanziamento anno 2016), con facoltà di incrementare detto importo fino al 25%. L'incremento fino al 25% trova copertura a livello di sistema di Comparto unico con quota parte dei risparmi derivanti dalla soppressione delle Province, e NON è soggetto al predetto limite di cui al D.LGS. n. 75/2017.
- l'applicazione dell'art. 32 del CCRL 15/10/2018 così come determinato dagli Enti non è condivisibile in quanto contrario all'articolo medesimo.

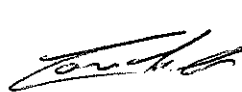
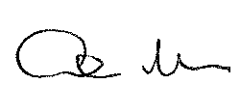
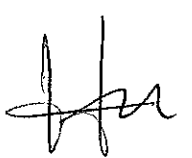
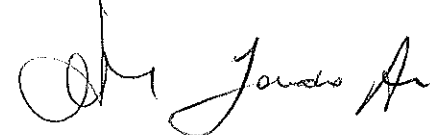
Un tanto premesso, per non creare ulteriori disagi e ritardi nell'applicazione del contratto decentrato sottoscrivono il presente accordo con l'avvertenza che:

1) la quantificazione ed utilizzo del fondo entro i limiti di spesa del citato D.Lgs. n. 75/2017 è un atto unilaterale dell'Amministrazione adottato senza alcuna plausibile e valida giustificazione;

2) tale decisione viene considerata violazione contrattuale con le relative conseguenze nei confronti dei soggetti responsabili;

3) la unilaterale riduzione del Fondo non comporta in alcun modo rinuncia da parte dei lavoratori alla riscossione e alla ripartizione delle somme che l'art. 32 del CCRL 15/10/2018 mette a disposizione per la contrattazione decentrata.

FPCGIL   
CISL FP 

**ALLEGATO ALL'ACCORDO DEL 11.12.2018 - CONTRATTO COLLETTIVO  
DECENTRATO INTEGRATIVO IN APPLICAZIONE DEL CCRL 2016-2018**

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Al termine dell'incontro le delegazioni trattanti si confrontano sulla problematica relativa ai recuperi del salario accessorio del Comune di Gemona del Friuli.

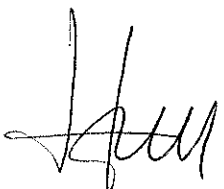
La parte datoriale ricorda che in base alla relazione finale dell'incarico conferito al dott. Giuseppe Mareschi ai fini della verifica della corretta imputazione delle voci stipendiali del Fondo destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relativa agli anni 2008 - 2017, il Comune dovrà provvedere al recupero della somma totale di € 48.055,06.

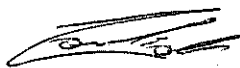
Nell'ultimo contratto decentrato del Fondo 2017 le parti, ad esclusione della CGIL, avevano concordato nel provvedere a formulare un ulteriore quesito alla Regione; il Comune di Gemona del Friuli ha inviato la richiesta di parere in data 04/01/2018 ma ad oggi non ha avuto risposta.


Le parti concordano nel sollecitare una indicazione da parte della Regione e la parte datoriale si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in merito.

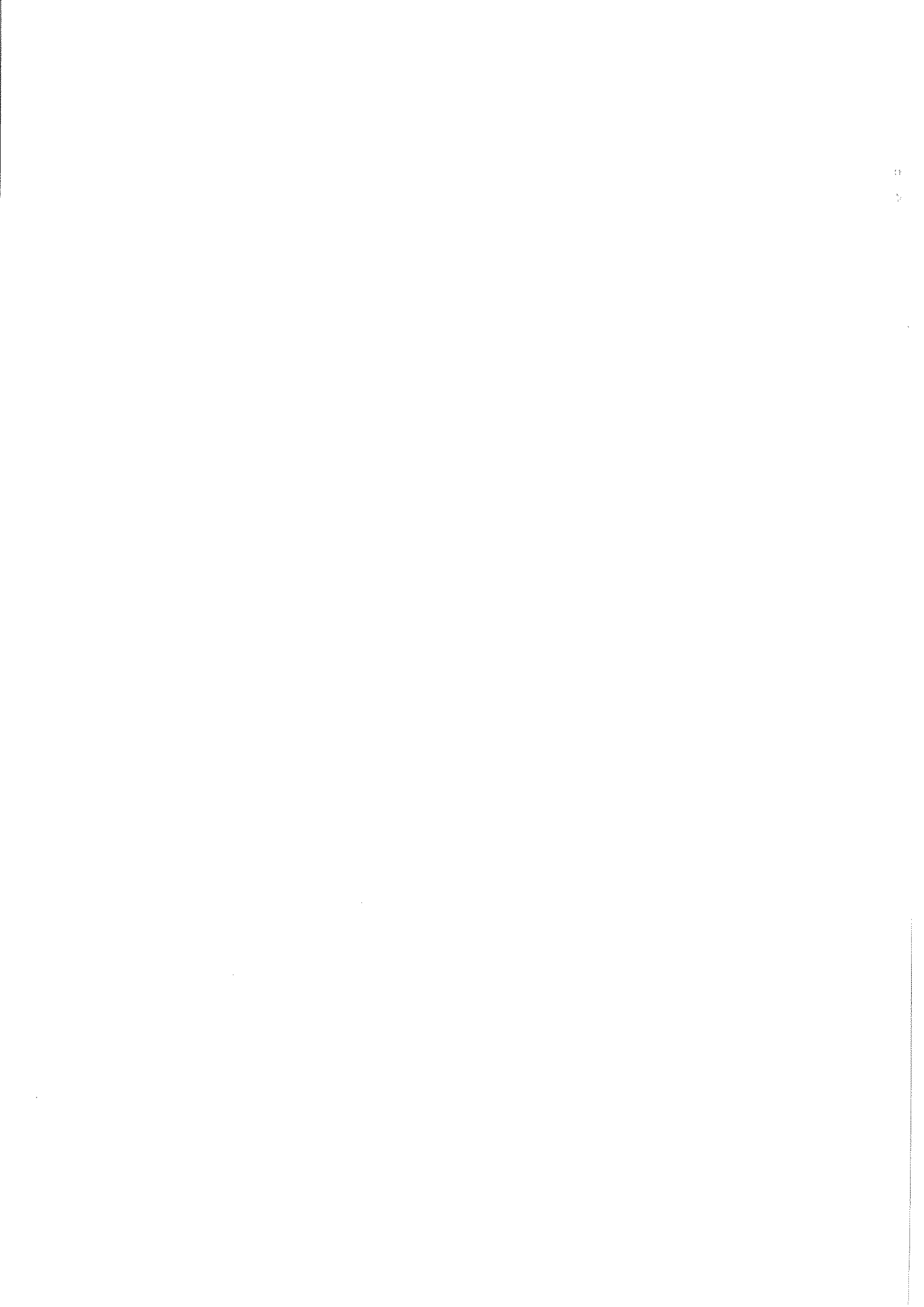
\* CON L'INTEGRAZIONE RICHIESTA DALLI RSU

del comune di GEMONA del F. - nota del 14.01.2019

  
Giuseppe A.

  
C. M.

  
F.L.  
C.M.





Al Segretario Comunale

Avv. Manuela Prosperini

SEDE

**Oggetto: Richiesta precisazione all'allegato dell'accordo del 11.12.2018 – contratto collettivo decentrato integrativo in applicazione del CCRL 2016-2018.**

In riferimento all'allegato all'accordo del 11.12.2018 – contratto collettivo decentrato integrativo in applicazione del CCRL 2016-2018, i sottoscritti RSU chiamati a sottoscrivere tale scrittura, dopo lettura congiunta della medesima vogliono evidenziare la necessità di precisare che:

- al terzo periodo dell'allegato all'accordo in oggetto, si vuole precisare che il Comune di Gemona del Friuli ha inviato richiesta di parere in data 04.01.2018 e, a seguito di tale richiesta, il Servizio funzione pubblica della Regione F.v.g. con parere di data 16.05.2018 – prot. n° 17374/P del 24.05.2018, ha emesso parere a riscontro della richiesta del 04.01.2018; a seguito di tale parere, ritenuto non sufficientemente esaustivo, è stato inoltrato al medesimo Servizio regionale una ulteriore richiesta di chiarimento e, ad oggi, non risulta pervenuta alcuna risposta.

Si chiede pertanto di integrare con quanto sopra riportato, l'allegato all'accordo che di seguito in copia si allega.

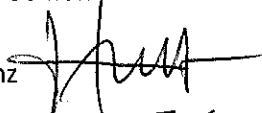
Un tanto per una corretta definizione dell'accordo e relativo allegato.

Ringraziando, Cordiali Saluti.

Gemona del Friuli, 14.01.2019

Gli RSU del Comune di Gemona d.F.

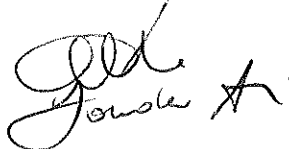
Francesco Franz



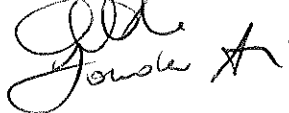
Canci Gabriele



Eugenio Tuzzi



Artemio Londero



Claudio Urbani

